



RETE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (L.144/99)

Relazione sullo stato della rete NUVV e sul conseguimento degli obiettivi del programma 2003

Premessa

A seguito del protocollo di intesa Stato-Regioni e Province Autonome (Conferenza del 24/10/02, che ha anche fornito gli indirizzi e le linee guida per la rete) si è formalmente costituita (aprile 2003) la Rete dei nuclei di valutazione degli investimenti pubblici (Rete NUVV), essa raggruppa i nuclei (previsti dall'art 1 della legge 144/99) di 33 amministrazioni: 12 ministeri e tutte le regioni e province autonome.

La rete si è dotata di un regolamento, dei previsti organi (Conferenza generale dei Nuclei¹ e Comitato di gestione²) e di un programma di avvio.

Il primo programma della Rete (relativo al secondo semestre 2003), prevedeva una serie di attività per avviare operativamente la Rete stessa e cioè principalmente per dotarla degli strumenti necessari per il proprio funzionamento.

Tale avvio operativo, pur con qualche difficoltà e ritardo, si è realizzato: il personale dell'Unità tecnica³ è stato acquisito ad inizio gennaio 2004 e la sede è stata resa disponibile nel dicembre 2003.

Ciononostante si è riusciti a dare avvio ad alcune delle azioni previste dal programma, in particolare hanno iniziato la loro attività quattro gruppi di lavoro costituiti per affrontare temi importanti quali la "diffusione del partenariato pubblico privato", il "monitoraggio degli investimenti pubblici ed in particolare la costituzione del MIP" e la "diffusione delle metodologie di valutazione proprie dei fondi strutturali" ed un aspetto delicato per il migliore funzionamento dei nuclei quale lo "stato giuridico ed economico" dei suoi componenti. Si è anche dato avvio alla costituzione di un

¹ La Conferenza è composta dai delegati delle 33 amministrazioni con nuclei di valutazione, ad essa partecipano inoltre rappresentanti del Presidente della Conferenza Stato-Regioni e del Dipartimento Funzione pubblica. La Conferenza ha nominato Presidente della Rete, per il primo triennio, Federico Buffoni (Regione Lazio). La Conferenza Generale si è riunita due volte nel corso del 2003.

² Il Comitato di gestione nominato dalla Conferenza per il primo triennio è composto, oltre che dal Presidente, da: Raffaele Lungarella (Regione Emilia-Romagna), Giampiero Marchesi (Dps-Mef), Gioacchino Maselli (Regione Puglia), Francesco Nola (Ministero Infrastrutture), Nicola Pagliuca (Ministero Attività Produttive), Federico Rossi (Regione Campania), Piero Volpicelli (Dps-Mef).
Il Comitato si è riunito otto volte nel corso del 2003.

³ L'Unità tecnica svolge i compiti tecnici, operativi e gestionali necessari per il buon funzionamento della Rete. Essa è composta da quattro esperti junior a tempo pieno con il supporto di una segreteria, ed opera con il coordinamento di un Responsabile; per il primo triennio per questo incarico è stato designato il Dott. Mauro Masselli

osservatorio sullo sviluppo dei nuclei attraverso una prima rilevazione sistematica delle competenze attribuite ai nuclei e le attività finora svolte.

Per quanto riguarda gli aspetti metodologici sono state affrontate, con un seminario di approfondimento, le prospettive di impiego delle matrici input-output regionali quali strumenti al servizio del processo di programmazione-monitoraggio-valutazione.

Su richiesta del Comitato di sorveglianza dell'Obiettivo 1, la rete dei nuclei coinvolti (Uval-Mef, nuclei regioni ob.1 con il supporto dell'Unità tecnica della rete) ha avviato il monitoraggio dei Pit (Programmi integrati territoriali), mettendo a punto una complessa e condivisa metodologia di monitoraggio che permetterà, fra l'altro, di elaborare gli indicatori più significativi sullo sviluppo, sulle criticità e sull'integrazione dei Pit stessi.

Infine, relativamente alla costituzione del previsto sito web della rete, ne è stata già avviata la progettazione e si prevede di poter disporre di un prototipo da sottoporre a test, già nei primi mesi del 2004.

In conclusione, ad inizio 2004, la Rete NUVV dispone finalmente di tutte le sue potenzialità (obiettivi, indirizzi, organi, programma, risorse e strutture operative) e dunque è in grado di svolgere le funzioni ed attività previste dal Protocollo di intesa.

Gennaio 2004